

Ammaniti “scrittore fantastico” A Cavarero va la saggistica

Premio Costa Smeralda Riconoscimento a Javier Cercas

di **Carolina Bastiani**

Inviata a **Porto Cervo**

Aprire la stagione turistica con la cultura. Aggiungere, cioè, alle proposte e al mare della Costa Smeralda un contenuto in più. Il premio letterario Costa Smeralda, con la direzione artistica di Stefano Salis, promosso dal Consorzio Costa Smeralda e sponsorizzato da **Smeralda Holding**, con il patrocinio del Comune di Arzachena si sta ritagliando uno spazio sempre più grande nel mondo culturale, ampliando allo stesso tempo le possibilità offerte dall'isola e per l'isola. La settima edizione, in scena ieri al Conference center di Porto Cervo con la conduzione di Roberta Salis, ha premiato Niccolò Ammaniti per la narrativa e Adriana Cavarero per la saggistica. Tra i suoi pro-

tagonisti, anche Giuseppe Lai, che ha vinto il premio speciale è stato consegnato per essere stato il 125° comandante della nave scuola Amerigo Vespucci e aver portato in giro nel mondo l'orgoglio italiano e sardo. «Per me è stata l'esperienza della vita. Il mare mi ha sempre affascinato e intimorito e poi si è rivelato un'opportunità. Nel mio viaggio ho scoperto che noi italiani siamo un punto di riferimento nella cultura, soprattutto in Sud America». Il premio Cultura del Mediterraneo è stato assegnato all'artista Emilio Isgrò per aver dato un senso nuovo al gesto del cancellare e per sua la straordinaria capacità di interpretare le radici e l'identità del Mare Nostrum, unendo logos antico e modernità. «Tornare a produrre cultura» è il suo consiglio per chi vive intorno al Mediterraneo.

«Spero che la riscossa dell'Europa parta anche dalla Sardegna». Ma il premio Costa Smeralda si proietta anche oltremare: lo scrittore spagnolo Javier Cercas, saggista tra i più autorevoli della scena contemporanea, ha vinto il premio internazionale perché la sua capacità di rivelare le complessità dell'animo umano, anche attraverso punti di vista non comuni. Cercas ha raccontato del suo viaggio con papa Francesco in Mongolia da cui è nato un libro. «Al suo centro – dice – l'enigma degli enigmi, la risoluzione della carne nella vita eterna».

Letteratura La giuria d'ecceellenza guidata da Stefano Salis e composta da Lina Bolzoni, Marcello Fois, Elena Loewenthal e Chiara Valerio si è quindi espressa sulle prestigiose terne finaliste. Per la narrativa ha scelto Niccolò

Ammaniti «lo scrittore fantastico» con “Il custode” edito da Einaudi «perché tiene insieme mito e contemporaneità». Mentre per la Saggistica è stata premiata Adriana Cavarero con “Il canto delle sirene” edito da Castelvecchi «perché offre una lettura del mito tanto suggestiva quanto stimolante».

Obiettivi «Quando abbiamo pensato di creare il Premio – interviene Mario Ferraro, vicepresidente del Consorzio Costa Smeralda e Ceo di **Smeralda Holding** – volevamo creare più contenuti includendo anche contributi culturali, ma anche aumentarli per allungare stagione. La prima edizione fu a metà maggio, ora siamo a metà aprile e entro fine mese tutte le attività saranno a regime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Salis
direttore
artistico
del Premio
Costa
Smeralda

**L'ammiraglio Lai
dell'Amerigo Vespucci**
«Avevo timore del mare
Ma poi si è rivelato
un'opportunità»

Emilio Isgrò
«Dobbiamo tornare
a produrre cultura
Spero che la riscossa
parta dalla Sardegna»



Tutti i vincitori del Premio Insieme alla giuria d'eccezione, al direttore artistico, alla conduttrice e ai promotori dell'evento (foto di **Vanna Sanna**)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



065820-1701A2